

## ANPAL-UNIONCAMERE

Molte le proposte d'impiego stabile ma resta difficile trovare personale

# Boom per il lavoro con l'arrivo dell'estate

*Entro agosto le imprese offrono 1,4 milioni di contratti*

GIANLUCA ZAPPONINI

••• L'estate, ancora non cominciata almeno dal punto di vista meteorologico, già sorride all'Italia. Se c'è del buon carburante per la crescita, quello è il lavoro. Il giorno dopo l'ennesima promozione sul Pil italiano, quella dell'Ocse (si veda il Tempo dell'8 giugno scorso), arrivano altri buoni numeri, da mettere agli atti. Sono le proiezioni sulle assunzioni nei prossimi tre mesi elaborate da **Unioncamere** e Anpal, l'Agenzia per le politiche attive. Ebbene, il mercato del lavoro italiano tira, nonostante gli effetti di tre anni di reddito di cittadinanza si facciano ancora sentire. Sono infatti circa 568 mila le assunzioni, a tempo determinato superiori ad un mese o a tempo indeterminato, previste dalle imprese a giugno e salgono a quasi 1,4 milioni avendo come orizzonte previsionale l'intero trimestre giugno-agosto, con un incremento di oltre 9 mila unità rispetto a giugno 2022 (+1,5%) e di circa 37 mila unità sul corrispondente trimestre (+2,8%). Nel mese, sono turismo e manifatturiero (rispettivamente con oltre 7 mila e 4 mila assunzioni in più) a sostenere la domanda di lavoro, mentre registrano una flessione costruzioni, servizi alle persone, i servizi finanziari e assicurativi e servizi informatici e delle telecomunicazioni. Attenzione però, perché c'è il capitolo risorse: anche per giugno, infatti, si conferma elevata la difficoltà di reperimento incontrata dalle imprese nel reclu-

tare il personale: sono difficili da reperire quasi la metà dei lavoratori ricercati (+6,8 su giugno 2022). Insomma, l'estate porta bene allo Stivale. Scendendo nel dettaglio, nel mese di giugno, l'industria nel suo complesso ricerca circa 134 mila lavoratori che salgono a 348 mila nel trimestre giugno-agosto. Per il manifatturiero, che è alla ricerca di 89 mila lavoratori nel mese e di 237 mila nel trimestre, le maggiori opportunità di lavoro riguardano le industrie della meccatronica che ricercano 22 mila lavoratori nel mese e 58 mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (circa 18 mila nel mese e 45 mila nel trimestre) e da quelle alimentari (13 mila nel mese e 46 mila nel trimestre). Per il settore delle costruzioni sono programmate, invece, 41 mila assunzioni nel mese e circa 111 mila assunzioni nel trimestre. Per quanto riguarda la natura dei rapporti di lavoro, sempre secondo Anpal e **Unioncamere**, è in aumento la previsione per i contratti a tempo indeterminato (rispetto a giugno 2022 +12 mila unità, +14,8%), anche come effetto dell'elevata difficoltà di reperimento del personale. Mentre d'altra parte l'aumento è meno rilevante per i contratti a termine e stagionali. Infine cresce ancora la domanda di lavoratori immigrati con 114 mila ingressi programmati nel mese (+18 mila rispetto allo stesso periodo del 2022), pari al 20,1% del totale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 29 %

